



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 133 del 06.08.2026

ORIGINALE

Oggetto: Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni causati al comparto apicoltura e agricolo dalle ondate di calore registrate nel mese di luglio 2026.

L'anno duemilaventisei il giorno sei del mese di agosto, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 11:55, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

COSSA MICHELE	SINDACO	P
SECCI MARIA PAOLA	ASSESSORE	A
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
SERRA FRANCESCO	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	A
LICHERI SANDRA	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 4 Totale assenti n. 3

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza COSSA MICHELE in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Centro Funzionale Decentrato – Settore Meteo della Regione Autonoma della Sardegna ha comunicato, mediante i bollettini di avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicati nel sito web della Protezione Civile, le persistenti ed estese onde di calore caratterizzate da masse di aria calda con temperature massime anche superiori ai 43° e temperature minime superiori ai 25° che hanno imperversato su tutta la Regione, compreso il territorio di Sestu, nel mese di luglio;

visti i bollettini di previsione di pericolo incendio pubblicati dalla Direzione generale della Protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, mediante i quali, dal 08/07/2026 alla data odierna, è stato segnalato, per la maggior parte delle giornate, la previsione di pericolo medio e alto di incendi in tutto il territorio sardo;

dato atto che sono pervenute al Comune diverse segnalazioni di danni nel settore apicoltura e in generale per gli operatori del settore agricolo presenti nel territorio;

rilevato che a causa delle situazioni meteo critiche, si sono determinate criticità nel comparto agricolo e apistico, potendo determinare anche ingenti danni alle aziende dei settori succitati;

visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lett. i) della legge 7 marzo 2003, n. 38”, prevedente l’istituzione di un fondo di solidarietà nazionale (FSN) con l’obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
- l’articolo 23 della Legge Regionale n.8/1998 e ss.mm.ii. in materia di “Aiuti per i danni alla produzione agricola”;
- la delibera della Regione Sardegna n.51/20 del 24/09/2008, integrata con delibera n.7/2 del 30/01/2009, avente ad oggetto “Disciplina relativa all’iter procedurale ai fini dell’accertamento dei danni derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali e da avverse condizioni atmosferiche. Modifica deliberazione n.49/16 del 28/11/2006 – Nuove direttive di attuazione” con la quale viene affidata alle Amministrazioni Comunali la competenza per la segnalazione ai Servizi Ripartimentali dell’Agricoltura degli eventi calamitosi avvenuti nei territori di competenza;
- la Legge Regionale n. 28 del 21/11/1985, recante “Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche”, prevedente la possibilità che la Regione Sardegna riconosca, ai comuni che sono intervenuti in occasione di calamità naturali con provvedimenti urgenti a carico dei rispettivi bilanci, contributi sulle spese sostenute per: il soccorso delle persone isolate, disperse o in grave difficoltà, la tutela delle reti stradali e di distribuzione dei servizi pubblici, la salvaguardia dello svolgimento delle attività produttive, la salvaguardia di beni di riconosciuto valore ambientale, storico, artistico, il soccorso agli animali e tutti gli altri interventi urgenti resi necessari dalle situazioni di emergenza verificatesi;

preso atto che in base alla previsione di cui all'articolo 2 della richiamata Legge Regionale n.28 del 21/11/1985, ai fini della medesima legge, lo stato di calamità naturale deve essere dichiarato dal comune interessato con delibera della giunta comunale;

dato atto che sulla base di quanto previsto dall'allegato A, punto 2, della suddetta delibera della Regione Sardegna n 51\20 del 24/09/2008, applicabile agli interventi attuati in base al citato decreto legislativo n.102/2004:

- l'Amministrazione comunale sul cui territorio si è verificato un danno alle aziende agricole in conseguenza di calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche (di seguito "eventi calamitosi") avvia il procedimento amministrativo segnalando al Servizio territoriale di ARGEA competente per territorio l'evento dannoso entro e non oltre 10 giorni dalla sua conclusione;
- la segnalazione avviene con atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o di un suo sostituto o delegato, attraverso la scheda di cui all'allegato 1.A, il cui contenuto è conforme alle direttive ministeriali, previo un esame di massima dell'ammissibilità all'intervento statale del danno segnalato, principalmente in ordine all'assicurabilità dello stesso;
- tale adempimento consente ai Servizi territoriali di ARGEA la tempestiva organizzazione dei rilevamenti e l'elaborazione della scheda tecnica con l'ipotesi di intervento che deve essere avviata al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) entro il termine di 20 giorni dalla cessazione dell'evento;
- gli imprenditori agricoli e le loro organizzazioni di rappresentanza che intendono denunciare i danni subiti dalle aziende agricole per effetto di eventi calamitosi, lo fanno presso il Comune competente per territorio che integra le denunce pervenute;

atteso che la competenza in materia di indennizzi agli agricoltori è stata da ultimo definita dall'articolo 37 della Legge Regionale n.17/2021 in capo all'Agenzia LAORE Sardegna - Servizio Indennizzi in Agricoltura per Calamità Naturali; in particolare, il nuovo procedimento di segnalazione dei danni ad opera degli imprenditori agricoli, prevede che questi ultimi inoltrino le relative segnalazioni direttamente al competente servizio di LAORE, attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma telematica, come da indicazioni fornite dall'Agenzia con nota acquisita al protocollo n.28971/2022;

ritenuti sussistenti i presupposti per dichiarare lo "stato di calamità naturale" in relazione agli eventi atmosferici in oggetto affinché vengano intraprese, da parte delle istituzioni competenti, le opportune iniziative al fine di stanziare ed elargire le risorse necessarie a ristoro dei danni subiti dagli agricoltori locali, previa verifica e quantificazione dei medesimi da parte dei soggetti competenti;

visto il decreto legislativo n.267/2000;

acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo numero 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1. di dichiarare lo stato di calamità naturale per l'intero territorio del Comune di Sestu, ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n.28 del 21 Novembre 1985 e ss.mm.ii., in relazione ai danni subiti dai comparti agricolo e apicoltura, causati dalle persistenti alle ondate di calore registrate nel mese di luglio 2026;

2. di richiedere alla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della normativa vigente, il riconoscimento dello stato di calamità naturale in relazione agli eventi meteorologici avversi in parola, con conseguente erogazione dei necessari aiuti economici ed indennizzi agli operatori agricoli attraverso gli strumenti e le strutture allo scopo deputate;
3. di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Attività produttive, commercio, caccia e agricoltura del Comune di Sestu il referente unico per la gestione del procedimento correlato al dichiarato stato di calamità con specifico riferimento ai danni patiti dalle produzioni locali;
4. di trasmettere il presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessorato regionale per la difesa all'ambiente, all'Assessorato Regionale agricoltura e riforma agro pastorale, all'Agenzia Laore ed alla Direzione generale della Protezione Civile;

di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 133 del 06/08/2026

OGGETTO:

Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni causati al comparto apicoltura e agricolo dalle ondate di calore registrate nel mese di luglio 2026.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
COSSA MICHELE**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAS MARIA ANTONIETTA**



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 133 del 06/08/2026

OGGETTO:

Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni causati al comparto apicoltura e agricolo dalle ondate di calore registrate nel mese di luglio 2026.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 07/08/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 22/08/2026.

Sestu, 07/08/2026

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAS MARIA ANTONIETTA**



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni causati al comparto apicoltura e agricolo dalle ondate di calore registrate nel mese di luglio 2026.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 05.08.2026

IL RESPONSABILE SOSTITUENTE

Simone TROGA